



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 93

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 - APPROVAZIONE

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 20 (venti) del mese di maggio, alle ore 16:15 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dott. MOTOLESE FRANCESCO, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio *on line* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190";

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

TENUTO CONTO di quanto stabilito:

- dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per gli enti con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
 3. Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 4. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 5. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 6. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 in data 27.03.2025 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

- con deliberazione del consiglio provinciale n. 13 in data 31.03.2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione del presidente n. 69 in data 02.04.2025 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) 2025-2027;

CONSIDERATO che con deliberazione del Presidente della Provincia n. 25 del 15.01.2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025/2027 provvisorio;

CONSIDERATO che la Provincia di Sondrio, alla data del 31/12/2024 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente, pertanto nella redazione del PIAO 2024-2026, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui l'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni locali;

VISTI, altresì:

- la delibera Anac n. 7 del 17.01.2023 con la quale il Consiglio ha definitivamente approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la deliberazione Anac n. 605 del 19.12.2023 di aggiornamento anno 2023 del PNA 2022;
- la deliberazione Anac n. 31 del 30 gennaio 2025 di aggiornamento anno 2024 del PNA 2022;
- le risultanze della relazione annuale di monitoraggio del PTPCT - ANNO 2023 predisposta dal Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

VISTA la Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive del lavoro in Lombardia – Triennio 2024/2026, approvata con propria deliberazione n. 25 del 05.03.2024;

CONSIDERATO che nell'ambito della Convenzione di cui sopra è stato, fra l'altro, definito il quadro degli obiettivi e degli indicatori utili ad indirizzare le attività dei Centri per l'Impiego per l'anno 2024, attribuendo una quota di risorse finanziarie destinate a coprire le spese connesse al raggiungimento di tali obiettivi, stabilendo che tale quadro sarà aggiornato annualmente, sulla base dei dati di monitoraggio e delle priorità che caratterizzano le politiche regionali;

VISTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. XII/4036 del 10.03.2025 sono stati approvati gli obiettivi strategici per l'anno 2025, nonché i relativi indicatori e i risultati attesi;

PRESO ATTO, pertanto, dei conseguenti obiettivi assegnati al Settore Mercato del Lavoro, parte integrante della sez. 2.2 "Performance" del PIAO;

RITENUTO necessario, su proposta del dirigente del settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca di procedere ad una revisione della vigente ripartizione di alcuni Servizi del settore, al fine di ottimizzare l'impiego del capitale umano, come segue:

- il "Servizio Caccia, Pesca e strutture Agrarie" viene scisso, con conseguente scorporo della funzione relativa alle "strutture Agrarie";
- è istituito il "Servizio Caccia e Pesca", cui vengono attribuite le competenze precedentemente ascritte al soppresso servizio limitatamente agli ambiti venatorio e alieutico;
- è contestualmente costituito il "Servizio Agricoltura", che integra le competenze relative alle "strutture Agrarie" e quelle già afferenti al soppresso "Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e foreste";
- il "Servizio Ambiente e Rifiuti" mantiene la propria configurazione organizzativa e le relative attribuzioni;

DATO ATTO che:

- in relazione al procedimento di formazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", il procedimento di approvazione 2025-2027 è stato attivato mediante propria deliberazione n. 24 del 15 gennaio 2025 ad oggetto: "Avvio del procedimento di elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027", recante il parere espresso dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e successivo avviso pubblico con invito a presentare osservazioni;
- in relazione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, la stessa è stata inviata alle Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL 16/11/2022 (diritto di informativa);

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili;

VISTO il parere espresso dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla sezione Anticorruzione;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori in relazione alla sottosezione del Piao "Programmazione triennale del fabbisogno di personale";

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, per quanto di competenza;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

DELIBERA

1. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, come da allegato alla presente deliberazione, unitamente agli allegati ivi richiamati, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al dirigente responsabile di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al dirigente responsabile di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente